

## **EDILIZIA SCOLASTICA: A CHE PUNTO SIAMO**

a cura di Cinzia Fontana, deputata PD

Il piano di edilizia scolastica, che nel biennio 2014-2015 ha destinato 1,2 miliardi di euro per le scuole del nostro Paese (di cui 7 milioni euro nella provincia di Cremona), è in gran parte realizzato o in corso di realizzazione.

Tale piano – suddiviso in tre filoni principali: #scuolebelle, #scuolesicure e #scuolenuove – si è ulteriormente arricchito nel corso di quest’anno grazie a risorse aggiuntive disponibili: fondi Bei, fondo Kyoto, fondi Inail, risorse previste nella Legge “La buona scuola”.

Ma sono soprattutto la programmazione nazionale delle priorità, la trasparenza e il monitoraggio, ad essere diventati gli elementi centrali per una gestione efficace e rigorosa delle risorse, prima disperse in mille rivoli e di cui i cittadini non conoscevano l’esatta finalizzazione.

L’anagrafe dell’edilizia scolastica, diventata realtà dopo vent’anni, la programmazione unica degli interventi, il recupero di risorse non utilizzate, il coinvolgimento della Banca europea degli investimenti e dell’Inail: è il segno che sull’edilizia scolastica si sta finalmente facendo sul serio.

Il Governo e il PD hanno messo questo tema in testa alle priorità da affrontare, convinti che tra le infrastrutture più importanti di un Paese primeggi proprio quella scolastica. E l’apertura di tanti cantieri ne è la migliore risposta.

Nelle pagine seguenti ho cercato di tracciare un quadro delle risorse e dei fondi attivati.

## PIANO EDILIZIA SCOLASTICA 2014/2015

Il piano, partito a luglio 2014 e in gran parte realizzato, è composto da tre principali filoni:

### #SCUOLEBELLE

(per piccoli interventi di manutenzione ordinaria)

- anno 2014: per un importo complessivo di **150 milioni euro** sono stati finanziati interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale, suddivisi su più di 7.000 plessi scolastici (il 94% degli interventi è stato realizzato).
- anno 2015: **130 milioni euro** sono previsti dalla legge di stabilità per il primo semestre 2015 per il finanziamento di interventi su più di 5.000 scuole.

*Per le scuole della nostra Provincia:  
destinati circa 50.000 euro*

---

### #SCUOLE SICURE

(per manutenzione straordinaria, bonifica amianto, ristrutturazione, messa a norma)

- Con la delibera Cipe del 30 giugno 2014 sono stati stanziati **400 milioni euro** per più di 1.600 interventi, di cui 1.500 già aggiudicati.  
Per tali interventi, nel “decreto enti locali” (DL 78/2015) è stata prevista la possibilità per gli enti locali di richiedere – entro il 30/6/2015 – l’esclusione dal Patto di Stabilità delle spese derivanti da stanziamenti di bilancio e/o contrazione di mutuo.
- Con i **150 milioni euro** del Decreto del ‘Fare’ (DL 69/2013) sono stati finanziati circa 700 interventi dei quali il 60 % conclusi e il 33% avviati. Altri 115 nuovi cantieri delle graduatorie del DL del ‘Fare’ stanno per essere finanziati grazie ai ribassi d’asta e all’efficace monitoraggio nazionale (il decreto è in corso di pubblicazione).

*Per le scuole del nostro territorio:  
- destinati circa 3.300.000 euro ai Comuni  
- destinati 425.000 euro alla Provincia*

---

### #SCUOLE NUOVE

(interventi di nuova edificazione o di ristrutturazione)

- Sbloccati i vincoli del Patto di stabilità ai Comuni per interventi di edilizia scolastica immediatamente cantierabili per **244 milioni euro** nel biennio 2014-2015.
- Sbloccati i vincoli del Patto di stabilità alle Province per **100 milioni euro** nel biennio 2015-2016 (il decreto è in corso di pubblicazione).

*Per le scuole del nostro territorio:  
- 2.300.000 euro di sblocco Patto ai Comuni  
- 650.000 euro sblocco Patto alla Provincia*

---

## PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2015-2017

La programmazione nazionale unica degli interventi è basata sulle priorità indicate dalle Regioni, sentiti gli enti locali, e inserite in una graduatoria con validità triennale, che sarà comunque aggiornata annualmente.

Per il periodo 2015-2017 l'elenco approvato prevede oltre 6.000 interventi, per un fabbisogno totale di 3,7 miliardi di euro.

I progetti saranno finanziati con:

- mutui BEI (Banca Europea Investimenti)
- risorse della quota dell'8 per mille destinate all'edilizia scolastica
- fondi della protezione civile
- recupero risorse non utilizzate da vecchie procedure

## ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA

A vent'anni dall'entrata in vigore della legge n. 23/1996, che aveva istituito l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, la fotografia completa di tutti gli edifici scolastici diventa finalmente realtà.

La reale conoscenza dello stato dei nostri istituti consente di programmare e investire al meglio le risorse disponibili, nonché di controllare e verificare le condizioni delle singole scuole.

Sul sito del Ministero dell'istruzione viene dedicata una sezione – “Scuole in chiaro” – da cui sarà possibile visionare lo stato di salute degli edifici.

## FONDI BEI

(per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico e per la costruzione di nuovi edifici scolastici o palestre)

Si tratta di mutui trentennali concessi dalla Bei con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato. La disponibilità di Bei permette di finanziare gli interventi inseriti nella programmazione nazionale triennale fino ad un massimo di **940 milioni euro**.

Stanno per essere pubblicati nei prossimi giorni i decreti di assegnazione delle risorse relative ai cantieri del 2015, che riguarderanno circa 1.200 interventi rientranti fra quelli che le Regioni hanno indicato come prioritari nella programmazione per l'edilizia scolastica.

*Per le scuole del nostro territorio:  
dovrebbero essere finanziate opere per un importo richiesto di circa 4.000.000 euro*

## FONDO KYOTO

(finanziamento a tasso agevolato per l'efficientamento degli edifici scolastici)

In base al DL 91/2014, dal 25 giugno 2015 possono essere presentate le domande per contrarre mutui a tasso agevolato pari allo 0,25% avvalendosi di Cassa Depositi e Prestiti, per finanziare interventi per il miglioramento di almeno due classi di efficienza energetica negli edifici scolastici.

Possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti pubblici proprietari di immobili pubblici o che hanno a titolo gratuito o oneroso l'uso degli immobili destinati all'istruzione scolastica (compresi gli asili nido) e all'istruzione universitaria, nonché di edifici pubblici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Inoltre possono beneficiare dei finanziamenti progetti di investimento presentati dai fondi immobiliari di investimento chiusi costituiti da Comuni o Province per l'edilizia scolastica.

Il finanziamento complessivo a disposizione ammonta a **350 milioni euro**, l'importo massimo finanziabile per singolo edificio non può superare i 2 milioni euro e la durata massima del finanziamento non può essere superiore ai 20 anni.

Le domande dovranno essere inviate entro 90 giorni – quindi **entro il 23 settembre 2015** – ai seguenti indirizzi di posta certificata:

- al ministero dell'Ambiente – Direzione per il clima e l'energia: [fondokyoto@pec.minambiente.it](mailto:fondokyoto@pec.minambiente.it)
- ed in copia alla Cassa Depositi e Prestiti: [cdpspa@pec.cassaddpp.it](mailto:cdpspa@pec.cassaddpp.it)

## INVESTIMENTI INAIL PER IMMOBILI DI UTILITA' SOCIALE

Sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2015 è stato pubblicato l'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse rivolto ad amministrazioni locali per realizzare iniziative immobiliari di elevata utilità sociale tramite investimenti Inail.

Le tipologie di edifici interessati comprendono: strutture scolastiche, residenze universitarie, strutture sanitarie e assistenziali, uffici pubblici.

Gli interventi riguarderanno il completamento di nuovi edifici i cui lavori siano già in corso, ma anche progetti immediatamente cantierabili relativi a nuove costruzioni, o la messa a norma di edifici esistenti.

L'Inail si farà carico dei costi dell'operazione, richiedendo alle amministrazioni di corrispondere un canone di locazione determinato nella misura del 3% del costo complessivo dell'opera di cui acquisisce la proprietà.

Saranno ammessi alla programmazione investimenti con un costo complessivo non inferiore a 3 milioni euro.

Le domande dovranno essere trasmesse **entro il 15 settembre 2015** all'indirizzo [investimentsociali@governo.it](mailto:investimentsociali@governo.it)

## **LE MISURE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA NELLA LEGGE "LA BUONA SCUOLA"**

### **- SCUOLE INNOVATIVE**

I **300 milioni euro** previsti nel decreto del 'Fare' del Fondo Inail vengono destinati alla realizzazione di scuole altamente innovative.

Viene indetto dal Ministero dell'istruzione un grande concorso aperto ai progettisti per immaginare scuole innovative dal punto di vista architettonico e tecnologico, dell'efficientamento energetico, della sicurezza, caratterizzate da ambienti di apprendimento per una nuova didattica e dall'apertura al territorio.

Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge sulla "Buona Scuola" – quindi entro il 15 agosto 2015 – le risorse vengono ripartite tra le Regioni, individuando i criteri per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse degli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una scuola innovativa.

Entro i 60 giorni successivi, le Regioni selezionano fino a 5 interventi sul proprio territorio.

Gli enti locali possono affidare i successivi livelli di progettazione ai vincitori del concorso.

### **- PREVENZIONE CROLLO SOFFITTI**

Vengono stanziati **40 milioni euro** per finanziare indagini diagnostiche al fine di garantire la sicurezza e di prevenire eventi di crollo di solai e controsoffitti negli edifici scolastici.

Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge sulla "Buona Scuola" – quindi entro il 14 settembre 2015 – saranno stabiliti i termini e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti agli enti locali, tenendo soprattutto conto della vetustà degli edifici valutata in base ai dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

### **- RECUPERO RISORSE NON UTILIZZATE**

E' prevista una grande operazione di monitoraggio delle diverse fonti di finanziamento attivate negli ultimi 30 anni, al fine di verificare risorse assegnate ma ancora non utilizzate alla data di entrata in vigore della Legge sulla "Buona Scuola" (16 luglio 2015).

Il recupero di eventuali risorse saranno comunque destinate agli interventi previsti nella Programmazione nazionale triennale sull'edilizia scolastica.

Le risorse fanno riferimento ai finanziamenti attivati dalle seguenti misure:

- DL 318/86, Legge 430/91, Legge 431/96, Legge 23/96: entro 60 giorni gli enti locali trasmettono il monitoraggio degli interventi realizzati, pena la revoca delle risorse ancora da erogare;
- Legge 296/06: entro 60 giorni le Regioni forniscono il monitoraggio dei piani di edilizia scolastica annualità 2007-2008-2009, pena la mancata successiva assegnazione di ulteriori risorse statali. Le economie restano nella disponibilità delle Regioni;

- Legge 289/02 (assegnate con delibere Cipe n. 102/04, n. 143/06 e n. 17/08): entro 60 giorni, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, i lavori eseguiti devono essere rendicontati, per poter usufruire delle economie derivanti dai ribassi d'asta;
- DL 185/08 (assegnate con delibera Cipe n. 32/10) e Legge 183/11 (assegnate con delibera Cipe n. 6/12): se le aggiudicazioni provvisorie dei lavori non saranno effettuate entro 180 giorni, le risorse saranno revocate;
- Legge 191/09: saranno revocate le risorse per le quali non sono assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

#### - **MISURE DI ACCELERAZIONE PROCEDURE**

Viene stabilito il **termine di 45 giorni** per ottenere tutti i pareri, visti e nulla osta, anche tramite conferenza dei servizi, riguardanti gli interventi di estrema urgenza per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di ogni ordine e grado, comprensive di nuove edificazioni sostitutive di manufatti non rispondenti ai requisiti di salvaguardia della incolumità e della salute della popolazione studentesca e docente. Trascorso tale termine, i pareri si intendono acquisiti con esito positivo.

#### - **CREDITO D'IMPOSTA DEL 65%**

Per le erogazioni liberali destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove scuole o la manutenzione di quelle esistenti, spetta un **credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate** negli anni 2015 e 2016, e del 50% per quelle effettuate dal 2017.

L'agevolazione sarà ripartita in tre quote annuali. L'importo massimo su cui calcolare il credito d'imposta è pari a 100.000 euro per ciascun anno.

Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche, agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa.